

l'importanza di queste tematiche. «Bisogna sapere quali sono i confini della nostra

professione di giornalista, - spiega Parisi - non sempre le sanzioni riescono ad arginare i problemi che si vengono a creare, bisogna mettere nelle condizioni giuste il lettore, che deve capire da quale parte viene il messaggio».

Non è solo Carlo Parisi ad esporre queste problematiche. Lorenzo Del Boca, il presidente nazionale dell'Ordine dei giornalisti, ha posto l'accento sulla della veridicità delle fonti.

«L'informazione si deve preoccupare del lettore, il giornalista deve controllare le proprie fonti, non deve mai credere alla prima cosa che gli viene detta, dovrebbe coltivare la teoria del sospetto. La notizia è - conclude Del Boca - il risultato di una ricerca della verità».

Quello che serve nel grande mondo dell'informazione, che sia pubblicità o notizia giornalistica, è un serio rispetto delle norme. La differenza tra pubblicitari e giornalisti diventa labile e quindi bene si inserisce il convegno "Per un'etica della comunicazione - ruoli e funzioni dei mestieri della comunicazione nella società contemporanea".

Un convegno che accende molti dibattiti e che mette in risalto come la crescita culturale della pubblica opinione pone oggi l'importante problema di quale sia la giusta informazione da proporre ai cittadini.

Lettori e telespettatori, sono loro i fruitori ai quali il mondo della comunicazione deve fare attenzione e cercare di far pervenire il corretto messag-

gio. Quello che serve è un serio rispetto delle norme.

**SILVIA DONATO**  
reggio@calabriaora.it

